

Problemi del Movimento studentesco Cosa frena lo sviluppo?

Il movimento studentesco attraverso un periodo di relativa stasi... Come uscire da questa falsa contrapposizione che oggi rischia di paralizzarlo?

conquistare a tutto il movimento riformatore posizioni reali di potere... Da questo punto di vista non esiste una frattura fra lotta all'interno e lotta all'esterno...

Gestione sociale

Nel corso di questo processo il movimento studentesco deve proporsi di essere il reparto che sfonda le posizioni dell'avversario di classe su questo terreno...

In concreto questo significa che alla prospettiva castrante e riformistica della gestione offerta agli studenti da Salvo e alla utopica ipotesi della autogestione in una società divisa in classi?

Per realizzare questa « gestione sociale » bisogna che gli studenti escano dall'università e si colleghino in modo stretto e organico alla classe operaia...

Saldatura sostanziale

Tale saldatura era però, in realtà, destinata ad essere di breve periodo: era cioè più di carattere formale che sostanziale. Quando infatti la lotta perse l'asprezza iniziale la dicotomia che in un primo tempo aveva superato...

Per questo oggi è necessario che siano le organizzazioni dei lavoratori (sindacati, partiti, assemblee operaie) a ricercare un contatto con gli studenti...

Le iniziative da prendere a questo proposito di innanzi tutto non consistono in un semplice intervento di tipo assistenziale...

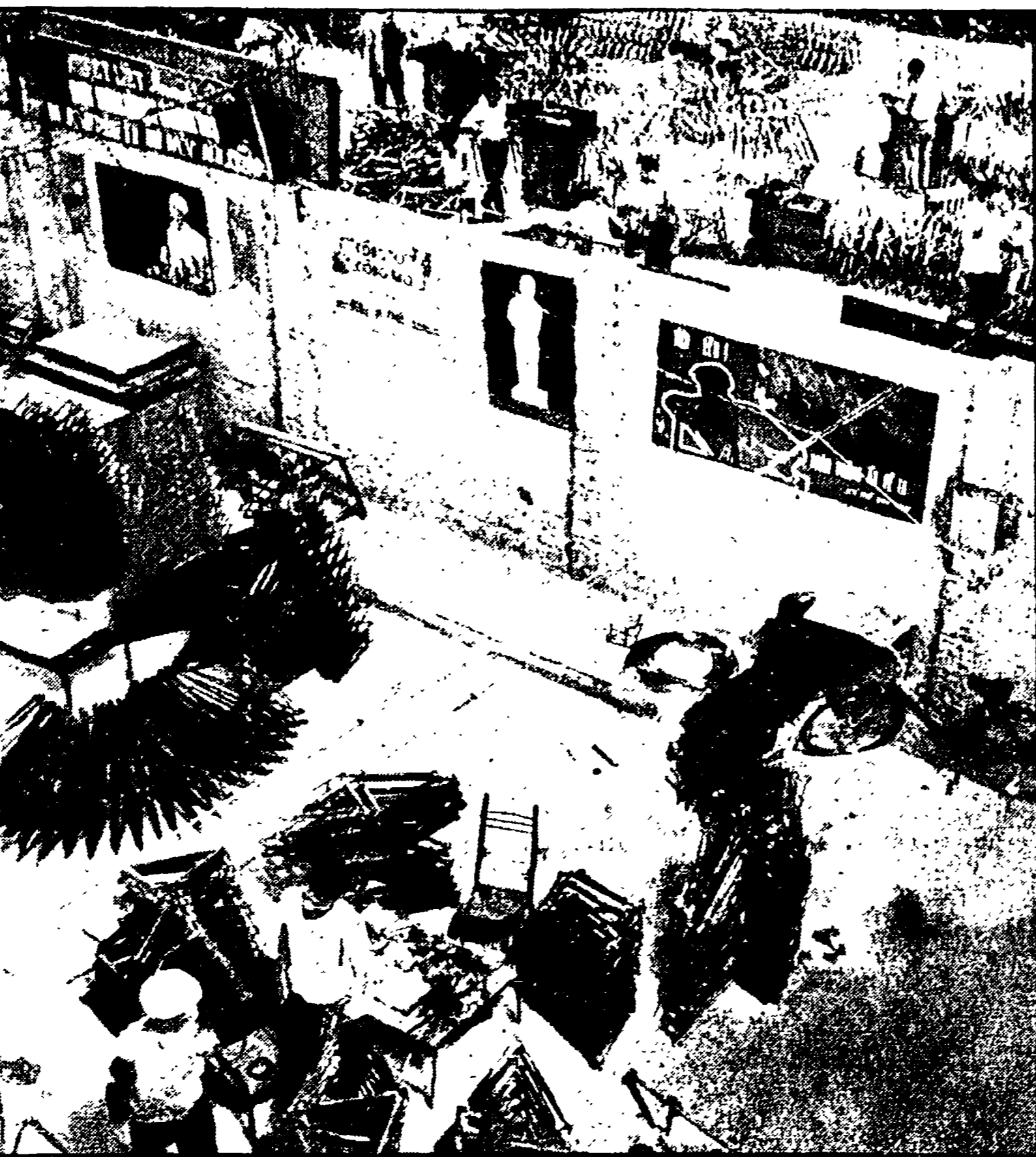
Gian Franco Borghini

MEDIO ORIENTE: settimane decisive per il suo avvenire

DOPO LE BOMBE DI DAYMAN il Libano ha cambiato volto

Per gli operai e gli studenti cristiani e musulmani sono la stessa cosa - Le Università centro attivissimo di lotta - Traballa la vecchia struttura politica - Il paese è uscito dalla passività - La « protezione » dell'Occidente

Le biciclette di Hanoi



Questa è una fabbrica di biciclette ad Hanoi. I vari momenti della lavorazione sono stati localizzati in vasti padiglioni, ad una certa distanza l'uno dall'altro, per evitare che i bombardamenti americani potessero rendere inutilizzabile l'intera fabbrica...

Dal nostro inviato

BEYRUT, 28

Le tracce più vistose dell'attacco israeliano sono scomparse. Nessuno direbbe atterrandosi all'aeroporto che vi si è stato un raid violento come quello del dicembre scorso...

Equilibri fittizi

L'attacco israeliano ha come lacerato un velo che ricopriva equazioni fittizie, nascondendo illusioni ripugnanti e ingenui, mascherava sostanziali equivoci. Ai libanesi era stato ripetuto all'infinito che la loro pace riposava all'ombra della protezione occidentale...

per chi, come il gruppo dirigente di Tel Aviv, ad una precisa conoscenza dei meccanismi politici che regolano il vertice della vita politica araba unisce il disprezzo, tipicamente coloniale, per sentimenti e le passioni delle masse arabe.

Nel conflitto del giugno 1967 non fu tirato un colpo di fucile alla frontiera con Israele. L'esercito è di 15 mila uomini, volontari in massima parte provenienti dalle comunità cristiane. Ma la folla acciuffa i rifugiati e i profughi e devastò i locali di alcune società americane.

idea completa di una assoluta neutralità. Una parola la mise anche Nasser, apostolo messianico Alprandi il quale, con scarso spirito conciliare, trovò accenti da guerra religiosa per far confluire i voti cristiani su Chamoun.

Atto di accusa

Il fatto è, però, che la reazione popolare è stata opposta a quella prevista. La rabbia ha sostituito il terrore, la umiliazione e la frustrazione hanno riacceso la volontà di lotta, e la resa si è trasformata in un atto di accusa contro lo attuale establishment.

Lettera aperta dei deputati regionali del PCI e del PSIUP, che da sabato occupano la Regione

Questa è la Sicilia, on. Piccoli

I perchè della crisi - Al bracciante Salvatore Agostino, ferito ad Avola, i ministri strinsero la mano: siccome non è morto, ora rischia la galera - « Siamo qui per cambiare la faccia della Regione »

I compagni Pancrazio De Pasquale e Salvatore Corallo, presidenti dei gruppi parlamentari del PCI e del PSIUP, che occupano da sabato scorso l'assemblea siciliana, hanno fatto pervenire al segretario nazionale della DC, on. Flaminio Piccoli, la seguente lettera aperta.

Il compagno Agostino è ancora vivo e passeggiava per la piazza di Avola con Giorgio Garofalo (14 ferizioni dell'intestino) in attesa che le forze armate potessero andare di nuovo a lavorare. Ma Salvatore Agostino è ancora vivo e passeggiava per la piazza di Avola con Giorgio Garofalo (14 ferizioni dell'intestino) in attesa che le forze armate potessero andare di nuovo a lavorare.

Ma non vogliamo annoiarla, e se non potremo raccontarle tutti i guai della nostra Sicilia lei farebbe per raccontarci e non ascoltarci.

Ma che vuol farci i siciliani? Queste cose non le capiscono e si ostinano a sommare una Regione diversa, che si occupa dei braccianti, dei coloni, degli operai e delle industrie che chiamano degli studenti senza scuole degli agrumicoltori col proprio inventivo « sacchi albi » e « sacchi neri » per i prodotti agricoli.

Ma che vuol farci i siciliani? Queste cose non le capiscono e si ostinano a sommare una Regione diversa, che si occupa dei braccianti, dei coloni, degli operai e delle industrie che chiamano degli studenti senza scuole degli agrumicoltori col proprio inventivo « sacchi albi » e « sacchi neri » per i prodotti agricoli.

Ma che vuol farci i siciliani? Queste cose non le capiscono e si ostinano a sommare una Regione diversa, che si occupa dei braccianti, dei coloni, degli operai e delle industrie che chiamano degli studenti senza scuole degli agrumicoltori col proprio inventivo « sacchi albi » e « sacchi neri » per i prodotti agricoli.

Ed è in questa ipotesi che noi ci permettiamo di aggredire il vostro comitato segnalando con questa nostra lettera le questioni che riteniamo debbano essere sottoposte alla vostra attenzione.

Ma non vogliamo annoiarla, e se non potremo raccontarle tutti i guai della nostra Sicilia lei farebbe per raccontarci e non ascoltarci.

Ma che vuol farci i siciliani? Queste cose non le capiscono e si ostinano a sommare una Regione diversa, che si occupa dei braccianti, dei coloni, degli operai e delle industrie che chiamano degli studenti senza scuole degli agrumicoltori col proprio inventivo « sacchi albi » e « sacchi neri » per i prodotti agricoli.

Ma che vuol farci i siciliani? Queste cose non le capiscono e si ostinano a sommare una Regione diversa, che si occupa dei braccianti, dei coloni, degli operai e delle industrie che chiamano degli studenti senza scuole degli agrumicoltori col proprio inventivo « sacchi albi » e « sacchi neri » per i prodotti agricoli.

Ma che vuol farci i siciliani? Queste cose non le capiscono e si ostinano a sommare una Regione diversa, che si occupa dei braccianti, dei coloni, degli operai e delle industrie che chiamano degli studenti senza scuole degli agrumicoltori col proprio inventivo « sacchi albi » e « sacchi neri » per i prodotti agricoli.

Ma che vuol farci i siciliani? Queste cose non le capiscono e si ostinano a sommare una Regione diversa, che si occupa dei braccianti, dei coloni, degli operai e delle industrie che chiamano degli studenti senza scuole degli agrumicoltori col proprio inventivo « sacchi albi » e « sacchi neri » per i prodotti agricoli.

P. De Pasquale Salvatore Corallo Romano Ledda